

NOI, INGEGNERI

Ottobre 2017

N

otiziario

O

rdine

I

ngegneri della Provincia di Cremona

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona
Via Palestro 66 - Cremona 26100 Tel. 0372.457934
Fax 0372.457934
E-mail Presidenza/Segreteria: info@ording.cr.it

Comitato di redazione: Anna Agostino, Giovanni Losi, Bernardo Vanelli
Addetto stampa: Bernardo Vanelli



NOI, INGEGNERI

Indice

Editoriale del Presidente,
a cura di Guendalina Galli pag.1

Dillo al Consiglio,
a cura del Comitato di Redazione pag.3

L'Ordine racconta,
a cura di Giovanni Losi pag.4

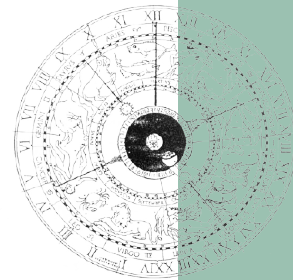
Ingegnere a 360°,
a cura di Anna Agostino
e della Commissione Formazione pag.5

Micro Interviste a Colleghi,
a cura di Bernardo Vanelli pag.7

La parola ai Consiglieri,
a cura di Marco Zanotto pag.9



Editoriale del Presidente



13 – 11 – 9 ... (2!) ...200.000

I numeri, che passione!

Le prime tracce di qualcosa che si suppone un conteggio risalgono a più di 35.000 anni fa; la rappresentazione di una certa quantità con un simbolo ha permesso al pensiero umano di concretizzare, allora come oggi, astrazioni in azioni.

I numeri non sono una parte “necessaria” della cultura degli umani e delle loro capacità di descrivere l’ambiente, tuttavia il concetto di numero, cioè il rappresentare una quantità cardinale e l’essere in una precisa posizione ordinale, risulta tanto caro a noi ingegneri perché il contare è un procedimento cognitivo teso al controllo della conoscenza.

Cogliendo lo spunto da questa propensione che ci accomuna, ecco i numeri di questo editoriale, posti in serie ed intervallati dalla stessa quantità, a meno di una eccezione: 13-Luglio, il giorno dell’insediamento del nuovo Consiglio provinciale del nostro Ordine.

Le operazioni elettorali che hanno interessato tutti gli Ordini degli ingegneri italiani vedono quest’anno un cambiamento epocale; con l’entrata in vigore del DPR 169/2005 infatti i mandati a disposizione dei Consiglieri sono diventati al massimo due consecutivi e vi è stato un ricambio generazionale ai vertici dei Consigli provinciali.

All’Assemblea dei Presidenti tenutasi a Roma il 23 Settembre si respirava un’aria da primo giorno di scuola...

11 – Componenti il Consiglio per gli Ordini fino a 1500 iscritti, come il nostro.

9 – Nuovi membri eletti al loro primo mandato: Anna Agostino, Marco Ferrari, Giovanni Losi, Maurizio Marchisio, Alberto Mazzini, Adriano Nichetti, Marco Pagliarini, Gabriele Pini, Bernardo Vanelli. Sono state svolte ad oggi 5 riunioni con il nuovo Consiglio, caratterizzate da grande entusiasmo e disponibilità; ho raccolto l’impegno di tutti per tradurre al meglio le risorse a disposizione in azioni concrete a supporto degli iscritti.

2 – Consiglieri uscenti e riconfermati in questa tornata elettorale, io stessa con alle spalle l’esperienza di otto anni di presenza in Consiglio e Marco Zanotto, già Consigliere nel precedente mandato.

2 – Quote rosa, finalmente! Concedetemi di sottolineare la presenza di due donne in Consiglio, per la prima volta nella storia del nostro Ordine.

Riceviamo il testimone dai nove componenti uscenti dal precedente mandato, ai quali porgo un doveroso e caloroso ringraziamento per il lavoro svolto insieme e per le risorse che ancora metteranno a disposizione del nuovo Consiglio:

Adriano Faciocchi, Presidente per ben 19 anni e presente in Consiglio per 21: credo di interpretare il pensiero di tutti sottolineando che a lui dobbiamo la riconoscenza di essersi speso sempre in prima persona, a favore degli iscritti cremonesi, con la dedizione che solo la passione per il nostro mestiere può alimentare; grazie davvero Grande Presidente!

Ivano Ferrari, Vice Presidente per gli otto anni in cui abbiamo lavorato insieme e Segretario per altri 7, presente in Consiglio per 17 anni; storico coordinatore della commissione parcelle e punto di riferimento per l'impiantistica e l'antincendio.

Roberto Pedroni, Segretario per due mandati e Tesoriere per uno, presente in Consiglio per 15 anni, rappresentante della componente dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Cesare Capra, Tesoriere per due mandati e presente in Consiglio per 12 anni, a lui dobbiamo la quadratura del nostro bilancio e la solidità delle nostre casse.

Andrea Guerreschi, presente in Consiglio per 15 anni, referente per la tutela dell'ambiente e l'assetto idrologico del territorio.

Iosè Paroni, presente in Consiglio per 12 anni ed esponente dei liberi professionisti dell'area Casalasca, ha ricoperto il gravoso compito di Responsabile Unico per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Giuseppe Pettenazzi, presente in Consiglio per 19 anni, delegato per l'approfondimento delle tematiche strutturali anche presso la specifica Commissione Regionale.

Gianluigi Rossi, presente in Consiglio per 19 anni, punto di riferimento per la componente dei docenti nella scuola pubblica e referente del nostro Ordine presso la Commissione Urbanistica Regionale.

Alberto Sangiovanni, presente in Consiglio per 12 anni, rappresentante degli iscritti nella sezione B dell'Albo.

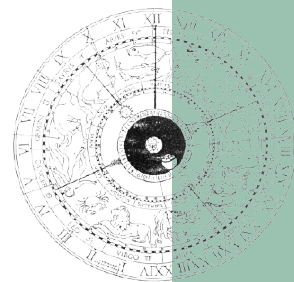
Li ho voluti citare singolarmente per personale gratitudine e per rassicurarli che la loro opera svolta a beneficio dei iscritti al nostro Ordine sarà da me e Marco Zanotto trasferita ai nuovi Consiglieri che, già ne sono certa, faranno del proprio meglio per continuare la strada da loro tracciata.

Dall'Assemblea dei Presidenti alla quale ho recentemente partecipato ho portato una prima riflessione, stavolta su un grande numero: nelle verifiche di agibilità degli immobili int-ressati dal sisma del centro Italia sono stati svolti, da colleghi ingegneri volontari, oltre **200.000** sopralluoghi di perizia tecnica delle condizioni statiche dei fabbricati.

Permettetemi la sottolineatura di quest'ultimo numero, ma è stato davvero importante.

E i numeri, come sappiamo, sono infiniti...

Dillo al Consiglio



La rubrica si promette di interagire in modo diretto con tutti gli iscritti che potranno porre domande e suggerimenti a tutti i componenti del Consiglio dell'Ordine.

Gli argomenti, con interesse generale per la nostra categoria, andranno inviati a mezzo email all'indirizzo: info@ording.cr.it, scrivendo nell'oggetto: "Dillo al Consiglio."

Le risposte saranno pubblicate nel numero successivo del notiziario NOI, INGEGNERI.

A cura del Comitato di Redazione

LIBERA PROFESSIONE

Rappresentanza

preventivo scritto

Dirigenti

EquoCompenso

DOCENTI

ORDINE PROFESSIONALE

contribuzione

Pensioni

Assicurazione Professionale

DIPENDENTI PUBBLICI

DEONTOLOGIA

welfare

L'Ordine racconta



Buongiorno a tutti i Colleghi.

In questa nuova rubrica del Notiziario si elencheranno le attività (istituzionali e non) che l'Ordine, nelle persone dei propri rappresentanti, ha svolto nel periodo appena trascorso o che è in procinto di svolgere.

A seguito delle elezioni del giugno 2017, i nuovi Consiglieri hanno tenuto la prima riunione di Consiglio il giorno 13 luglio, durante la quale sono stati eletti quale Presidente Guendalina Galli, Segretario Maurizio Marchisio, Tesoriere Adriano Nichetti e Delegato ANAC Gabriele Pini.

Nei Consigli successivi, anche se diradati per la pausa estiva, si è provveduto alle nomine:

- per l'Assemblea CROIL: Guendalina Galli, Marco Ferrari, Giovanni Losi;
- per la Consulta delle Professioni Regionali: Guendalina Galli, Bernardo Vanelli;
- per le attività di formazione: Marco Ferrari, Alberto Mazzini, Gabriele Pini;
- per il Notiziario dell'Ordine: Addetto stampa Bernardo Vanelli, Comitato di redazione Anna Agostino, Giovanni Losi, Bernardo Vanelli;
- coordinamento sezione operativa IPE di Cremona: Adriano Faciocchi;
- rappresentanti presso il Tribunale di Cremona: Maurizio Marchisio, Bernardo Vanelli.

Si è inoltre provveduto a raccogliere le candidature del nuovo Consiglio di Disciplina per la necessaria trasmissione al Presidente del Tribunale e questi, tra le 22 candidature presentate, ha provveduto in data 07/09/2017 alla nomina di nuovi 11 Consiglieri i cui nominativi sono consultabili sul sito dell'Ordine. Il nuovo Consiglio di Disciplina si è insediato il 19/09/2017, eleggendo Ambrogio Vailati quale Presidente.

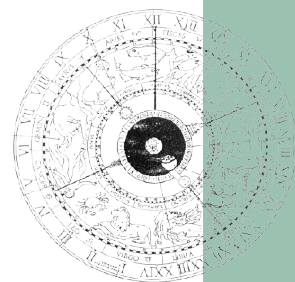
Si è inoltre partecipato alle riunioni presso l'Ance provinciale per l'organizzazione dell'VIII Giornata della Sicurezza che si è tenuta presso la sua sede in data 27/10/2017, partecipando attivamente alla formulazione di un semplice "vademecum" per il committente nel suo ruolo di attore primario della sicurezza nei cantieri.

Si è decisa la ristampa del nuovo Albo Professionale che non sarà più cartaceo, ma sarà consultabile con un link dal sito dell'Ordine.

Sono state istituite dodici Commissioni di studio alle quali tutti possono partecipare e la prima riunione è programmata entro la fine del corrente anno.

Inoltre l'Ordine è stato rappresentato in moltissimi incontri sia istituzionali che a seminari tra i più importanti: incontro col Presidente del Tribunale di Cremona in data 11/09/2017, Interprofessionale del 21/09/2017, Assemblea CNI dei Presidenti del 23/09/2017, Assemblea CNI-IPE del 19/10/2017 e tanti altri...

Ingegnere a 360°



Ingegnere a 360°: CONOSCIAMO IL REGOLAMENTO

La presente rubrica vuole affrontare importanti temi del regolamento degli Ingegneri in modo da agevolarne la comprensione e rinfrescarne i concetti per poter esercitare la professione in maniera eticamente corretta e con comportamenti idonei e in linea con il ruolo che la nostra professione impone. Inoltre sarà di interesse sempre di “Ingegnere a 360°” spiegare come si compone l’Ordine, come aderirvi, come parteciparvi e diverse tematiche annesse per garantire sempre un flusso d’informazione trasparente e completo. Il primo argomento scelto è il tema della formazione, seguiranno argomenti di interesse generale suggeriti dagli iscritti.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE OBBLIGATORIO: LINEE GUIDA

Nel 2012 con il D.P.R. n. 137 caposaldo legislativo della Riforma delle Professioni, è stato introdotto l’obbligo dell’aggiornamento professionale continuo per tutte le professioni di tipo ordinistico.

Ciò che prima era dettato da una scelta per ogni professionista per restare costantemente aggiornato e ‘al passo coi tempi’ è diventato un obbligo teso a “garantire la qualità e l’efficienza della prestazione professionale, nel migliore interesse dell’utente e della collettività, e per conseguire l’obiettivo dello sviluppo professionale”.

A partire quindi dal 1 gennaio 2014, data di entrata in vigore del Regolamento di formazione permanente redatto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri con la collaborazione del Ministero della Giustizia, per poter esercitare la propria professione ogni ingegnere iscritto all’Albo dovrà essere in possesso di almeno 30 Crediti Formativi Professionali (CFP).

I CFP possono essere conseguiti mediante attività di aggiornamento professionale di tre tipologie: formazione formale, formazione non formale e formazione informale.

La formazione formale è costituita dalla frequenza a master di I e II livello, a dottorati di ricerca, a corsi universitari con superamento dell’esame finale.

La formazione non formale è costituita dalla frequenza frontale o a distanza a corsi e seminari riconosciuti dal CNI (anche quelli obbligatori per legge), la frequenza a convegni, conferenze, seminari, ecc... riconosciuti dal CNI. Anche la partecipazione a visite tecniche qualificate a siti d’interesse professionale ed a stage formativi può essere considerata formazione non formale. Tranne che per gli stage, un’ora delle attività di formazione sopra descritte equivale da 1 CFP.

La formazione informale deriva dall’aggiornamento dimostrabile legato alla propria attività professionale, dalla certificazione delle competenze professionali da parte dell’Ordine, da pubblicazioni qualificate e brevetti, dalla partecipazione qualificata ad organismi, gruppi di lavoro, commissioni tecniche e di studio in Italia e all’estero (sempre riconosciuti dal CNI), commissioni per gli esami di Stato (per l’abilitazione all’esercizio della professione di Ingegnere), eventi inerenti la professione di carattere socio-umanitario a seguito di calamità naturali.

I CFP possono inoltre essere conseguiti mediante l'iscrizione all'Albo (90 CFP per l'iscrizione entro 2 anni dall'abilitazione; 60 CFP tra 2 e 5 anni dall'abilitazione e 30 CFP oltre i 5 anni) e mediante l'autocertificazione, sotto la propria responsabilità, di aggiornamento informale (15 CFP) svolto nell'ambito della propria attività lavorativa, senza distinzione tra ingegneri dipendenti (sia pubblici che privati) ed ingegneri liberi professionisti. L'autocertificazione va inviata, a meno di proroghe, entro il 31 dicembre di ogni anno tramite il portale www.mying.it (portale utilizzabile anche per controllare la propria posizione in base ai CFP conseguiti).

Ogni anno l'Ordine degli Ingegneri di Cremona organizza per i propri iscritti una serie di corsi e/o seminari di formazione allo scopo favorire l'espletamento dell'obbligo di aggiornamento.

Alla fine di ogni anno solare saranno detratti 30 CFP. Il massimo di CFP cumulabili è 120, quindi i CFP acquisiti oltre questo valore saranno inutilizzabili e non cumulabili per l'anno successivo. Il raggiungimento di 0 CFP è il valore minimo possibile, non vengono dunque effettuate ulteriori detrazioni in negativo.

Si ribadisce che già al di sotto di 30 CFP non è comunque possibile esercitare la professione.

Nel caso in cui un iscritto eserciti la professione non avendo assolto all'obbligo di aggiornamento professionale, il Consiglio di Disciplina territoriale dovrà valutare l'applicazione di una sanzione disciplinare dopo aver esaminato la situazione del professionista. È comunque possibile essere esonerati dall'obbligo di aggiornamento professionale in caso di maternità e paternità (per un anno), servizio militare volontario e servizio civile, infortunio o grave malattia, altri casi di impedimento documentabili.

Per i neo-iscritti, a decorrere dal 1 gennaio 2014, vi è l'obbligo di conseguire almeno 5 CFP relativamente all'etica ed alla deontologia professionale, entro l'anno solare successivo a quello di iscrizione.

Dal 2014 l'offerta dei corsi attivati è diventata sempre più completa e vasta, coinvolgendo i settori gestionale, informatico, industriale, ambientale, ecc.. oltre a quello edile/civile.

Il calendario dei prossimi corsi attivati dall'Ordine può essere consultato sul sito ufficiale www.ording.cr.it.

Si invitano gli iscritti a continuare a segnalare alla Segreteria dell'Ordine eventuali tematiche di interesse e/o necessità, che saranno vagliate prima dalla Commissione Formazione (commissione sempre aperta e a cui ogni iscritto può partecipare) e dal Consiglio.

Micro Interviste ai colleghi

Le micro interviste si propongono di conoscere il pensiero dei colleghi attraverso le medesime domande rivolte a tutti.

Verranno così evidenziate visioni differenti, tutte rivelatrici dell'animo multi-tasking di Noi Ingegneri.



Gli intervistati di questo mese:



Ing. Filippo Ruvioli
Titolare di
Steel&Co s.r.l. e di
PCM2008 s.r.l.



Alfredo Cornelli
Amministratore
Delegato
Deloro Microfusio-
ne Gruppo Madison
Industries



Ing. Laura Colini
Libero Professionista
Tecnico competente
in acustica

Quale contributo può dare un ingegnere in questo momento di ripresa economica (vera o presunta)?

Filippo: Il contributo degli ingegneri deve essere di continuo aggiornamento e deve seguire e anticipare le esigenze del “mercato”. Ingegnere dinamico prima di tutto.

Alfredo: L'Ingegnere moderno deve sapere fare scelte e risolvere problemi avendo cura di conoscere le Best Practices dei vari settori e considerando un adeguato orizzonte temporale, sapendo che i cicli economici sono più corti e meno prevedibili, rimanendo pronto al cambiamento e al recepimento delle novità.

Laura: Il contributo di un ingegnere, e mi riferisco al contributo di un giovane ingegnere (io ormai mi tiro fuori dai giochi), è di avere una visione critica e di lungo termine riguardo alla situazione economica/lavorativa presente nel nostro paese. Un ingegnere può e deve farlo!

A mio modo di vedere sentire parlare di “ripresa” ora, equivale a dire : “ caro giovane ingegnere non pensare in grande, abituati alla mediocrità del momento e vivila come cosa buona e giusta..., e della prospettiva per il tuo futuro lavorativo e post non c'è traccia”.

Sarò troppo pessimista...

Cosa pensi del contributo e del ruolo dell'Ordine degli Ingegneri?

Filippo: L'Ordine dovrebbe consigliare i più giovani ad adoperarsi per affiancare realtà professionali esistenti per portare innovazione nel lavoro in team prima di tutto.

Alfredo: Oggi, sia nell'attività professionale che in quella manageriale, il peso della burocrazia è spesso preponderante. Le regole definite per evitare abusi ed illeciti hanno portato l'Ingegnere a occuparsi spesso più di aspetti formali che sostanziali. L'Ordine deve vigilare e aiutare a superare questa situazione.

Laura: L'Ordine degli ingegneri deve difendere e tutelare la figura dell'ingegnere, con un occhio di riguardo a chi svolge l'attività della libera professione. Il libero professionista, parlo della mia esperienza, tutti i giorni si scontra con le difficoltà di lavorare in Italia dove la crisi economica, specie nell'edilizia, è ancora ben presente, e lotta ogni giorno, tra riscossione crediti e tariffe ridotte a i minimi termini (tariffe alla Groupon), nuove normative spesso troppo teoriche e ben poco praticabili e attuabili in opera, per "la non estinzione della specie"!!

Dimmi un aggettivo e un oggetto che a tuo parere rappresenti la figura degli ingegneri: in passato, oggi, in futuro.

Filippo: Qualificato; spaventato; Ottimista.
La penna; Il Pos; La scrivania.

Alfredo: Innovatore – Organizzatore – Multidisciplinare
Regolo, Scarpe di Sicurezza (malgrado tutto la presenza in cantiere o in fabbrica è sempre necessaria), energia.

Laura: Un unico termine per il passato, presente, futuro: serietà.
Dimenticavo: POLITECNICO!

Cosa vedi dietro l'angolo?

Filippo: Una selezione e una ripresa di cui faranno parte solo i soggetti molto specializzati.

Alfredo: In tutti gli ambiti professionali, l'Ingegnere deve ricercare la competitività, pur non aiutato dalle leggi vigenti e l'evoluzione verso nuove tecnologie e materiali. La sostanza dell'Ingegnere non cambia, ma si ampliano i problemi da affrontare e aumentano gli strumenti a disposizione.

Laura: Ahimè, un posto di lavoro che mi soddisfi come dipendente, magari all'estero!

La parola ai Consiglieri

Gli articoli della rubrica riflettono il pensiero dell'Autore.

Il rinnovo del consiglio del nostro Ordine con l'ingresso di nove consiglieri di nuova nomina su undici mi ha fornito l'occasione per aprire la discussione su un tema che ritengo del tutto trascurato nella storia degli ingegneri italiani e del loro "stare insieme" nelle strutture provinciali e nazionali.

Il nostro Ordine vede quasi mille iscritti di cui i liberi professionisti rappresentano una percentuale inferiore al 30%.

Il dato nazionale è del tutto analogo: 240000 iscritti all'albo e 72000 ad Inarcassa.

Se guardiamo invece agli organi, elettivi, di rappresentanza la situazione è quanto meno invertita. Nel nostro consiglio i dipendenti sono tre più il sottoscritto ex dipendente.

Mi risulta che altrove le condizioni siano analoghe e così anche nel consiglio nazionale dove i dipendenti sono addirittura solo tre su quindici: il 20 %.

Il dato in realtà sarebbe ancora più squilibrato perché in questi conteggi abbiamo incluso i docenti i quali però, nello svolgimento della professione, hanno una condizione più vicina a quella del libero che del dipendente.

I nostri ordini professionali in definitiva sono sostanzialmente finanziati dai dipendenti ma governati dai liberi professionisti.

I dipendenti poi, a parte appunto i docenti, nella maggioranza dei casi non avrebbero bisogno di essere iscritti all'ordine. Io, ad esempio, ho lavorato per molti anni presso il vecchio ministero dei Lavori Pubblici firmando progetto e direzione lavori di molte importanti opere e nessuno mi ha mai chiesto l'iscrizione che pure avevo, in situazione analoga è larga parte di chi opera nell'industria privata.

Appare naturale quindi chiedersi che cosa ha fatto il sistema ordinistico per questa categoria così numericamente importante e che tanto contribuisce alla sua solidità finanziaria.

La risposta purtroppo è del tutto negativa: non solo non ha fatto nulla ma anzi non ha perso l'occasione di compiere azioni ostili, mi limito a citare la presa di posizione del C.N.I. contro il riconoscimento di un compenso, peraltro modesto, per le progettazioni interne negli uffici pubblici.

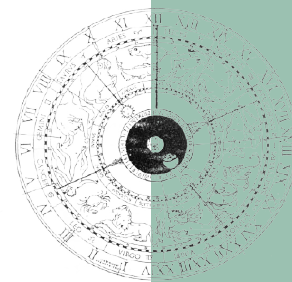
Eppure le cose da fare ci sarebbero, una per tutte la difesa dei giovani messi spesso, sia nel pubblico che nel privato, di fronte a responsabilità pesanti con compensi modesti e protezioni assicurative spesso aleatorie.

La condizione professionale dei medici dipendenti illustra bene quanto poteva essere fatto da un sistema veramente orientato alla tutela di tutti i suoi iscritti.

La forza politica della categoria viene spesa dagli organi nazionali con risultati spesso interessanti ma sempre e solo su tematiche rivolte alla tutela della libera professione.

Al bilancio del CNI gli ordini provinciali contribuiscono con circa 6.000.000 di euro, di questi, come abbiamo visto, almeno 4.000.000 provengono da colleghi che non ricevono alcun servizio ma rimangono iscritti sostanzialmente per orgoglioso senso di appartenenza ad una professione che amano senza partecipare, impegnati su altri fronti, alle dinamiche della vita associativa su cui tanto potrebbero incidere avendone forse qualche ritorno.

Qualcuno raccoglierà la sfida di chiamare a votare una quota significativa di dipendenti e portare quindi in forza negli organi elettivi anche il partito dei "dimenticati"?



**Il Consiglio dell'Ordine ed il Comitato di Redazione ringraziano gli intervistati
e tutti quanti hanno collaborato e vorranno contribuire al notiziario
NOI, INGEGNERI**